



CODICI

Tipo scheda OA

CODICE UNIVOCO

Numero di catalogo generale 00000918

OGGETTO

OGGETTO

Oggetto dipinto

SOGGETTO

Soggetto paesaggio lacustre

Titolo La rotta

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

Provincia FE

Comune Bondeno

Località Bondeno

COLLOCAZIONE SPECIFICA

Tipologia museo

Tipologia sede espositiva

Contenitore Pinacoteca Civica "G. Cattabriga"

Denominazione spazio viabilistico Piazza Garibaldi, 9

UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA

Numero 918

CRONOLOGIA

CRONOLOGIA GENERICA

Secolo sec. XX

CRONOLOGIA SPECIFICA

Da 1956

A 1956

DEFINIZIONE CULTURALE

AUTORE

Riferimento all'intervento esecutore

Autore Cattabriga Galileo

Dati anagrafici / estremi cronologici 1901/ 1969

Sigla per citazione S08/00005110

DATI TECNICI

Materia e tecnica cartone/ pittura a olio

MISURE DEL MANUFATTO

Altezza 48

Larghezza 69

DATI ANALITICI

DESCRIZIONE

Indicazioni sull'oggetto

Il dipinto, un olio su cartone firmato e datato in basso a destra, raffigura un tipico paesaggio fluviale del bondesano. Alcuni casolari si affacciano su uno specchio d'acqua attorno al quale dominano i canneti e la vegetazione bassa. In primo piano, a destra, appare una baracca tipo pollaio costruita solo di canne palustri, con una scala su cui salgono due galline bianche.

ISCRIZIONI

Classe di appartenenza documentaria

Posizione in basso a destra

Trascrizione Cattabriga 56

ISCRIZIONI

Classe di appartenenza documentaria

Posizione etichetta sul retro

Trascrizione COMUNE DI BONDENO / PINACOTECA CIVICA G.
CATTABRIGA / GALILEO CATTABRIGA / LA ROTTA /

olio su cartone, cm. 48x69

Notizie storico-critiche

Il paesaggio raffigurato è ripreso dalla frazione di San Biagio delle Vezzane, nel punto dove, alla confluenza tra Po e Panaro, si crea una zona acquitrinosa alla base dei due argini, sul luogo detto anticamente "la Rotta di San Biagio". La scheda del catalogo della Pinacoteca riporta che l'opera fu esposta a Bondeno nel 1958, nell'ambito di una personale di Cattabriga allestita nell'atrio del Municipio. In quell'occasione sarebbe stata acquistata dal Comune. Fu nuovamente esposta nel 1977, nel corso della retrospettiva su Cattabriga ospitata prima alla Rocca di Stellata, poi a Palazzo dei Diamanti a Ferrara. Il quadro è assai ben risolto stilisticamente. Lucio Scardino osserva che "la pittura è costruita con tocchi dalla stenografia "depisiana": piante, case, acque sono assai bene inserite in un musicale tessuto pittorico. Le case stesse sembrano fatte di canne, bene armonizzandosi nella natura acquatica e palustre dell'ambiente". Firmato in basso a destra "Cattabriga 56", il dipinto (uno dei pochi datati dal pittore) è sicuramente tra i migliori dell'artista bondenese, grazie all'accorto equilibrio raggiunto fra freschezza "paesana" e sofisticata rilettura degli stilemi postimpressionisti francesi.

FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Genere

documentazione allegata

Nome file



BIBLIOGRAFIA

Genere

bibliografia specifica

Anno di edizione

1996

Sigla per citazione

S08/00002834

V., pp., nn.

pp. 68-69

MOSTRE

Titolo

Galileo Cattabriga

Luogo	Bondeno
Data	1958

MOSTRE

Titolo	Galileo Cattabriga
Luogo	Stellata-Ferrara
Data	1977

COMPILAZIONE

COMPILAZIONE

Data	2003
Nome	Mambelli F.